

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 6 MAGGIO 2013

(proposta dalla G.C. 12 marzo 2013)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	PORCINO Giovanni
BERTOLA Vittorio	LEVI Marta	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	SCANDEREBECH Federica
CASSIANI Luca	MAGLIANO Silvio	TRICARICO Roberto
CENTILLO Maria Lucia	MANGONE Domenico	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
CURTO Michele	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - Gianguido PASSONI - PELLERINO Mariagrazia - SPINOSA Mariacristina.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - LO RUSSO Stefano - MUSY Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA CITTÀ DI TORINO - MODIFICHE STATUTARIE AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORME INTRODOTTE DALLA LEGGE 120/2011 E DAL SUO REGOLAMENTO ATTUATIVO D.P.R. 30.11.2012 N. 251. APPROVAZIONE.

Proposta del Vicesindaco Dealessandri, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2013, a decorrere dal 12 febbraio 2013, è entrato in vigore il D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, commi 1 e 2, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della Legge n. 120 del 12 luglio 2011.

Con l'approvazione in via definitiva del predetto regolamento, si conclude l'iter fissato dalla Legge n. 120/2011 che, nell'introdurre il principio del necessario "equilibrio di genere" negli organi delle società pubbliche ha, da un canto (articolo 1) modificato gli articoli 147 ter e quater, e 148 del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria (Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998) riguardanti le sole società quotate nei mercati regolamentati e, dall'altro (articolo 3) esteso lo stesso principio alle società pubbliche non quotate, rinviando ad un successivo regolamento (ora definitivamente approvato) di disciplinare, in coerenza con quanto previsto dalla legge per le società quotate, la vigilanza sull'applicazione della normativa, le forme ed i termini dei provvedimenti previsti, nonché le modalità di sostituzione dei componenti decaduti.

Il regolamento consta di cinque articoli.

Gli articoli 1 e 5 contengono, rispettivamente, "L'ambito di applicazione" e "La clausola di invarianza finanziaria".

L'articolo 2 (Composizione degli organi sociali) pone l'obbligo anche alle società non quotate, controllate da Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, commi 1 e 2, di introdurre disposizioni statutarie tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo: naturalmente l'articolo riguarda gli organi a composizione collegiale; analogo risultato si prevede che debba essere raggiunto in caso di nomina degli organi sociali con il meccanismo del voto di lista. Nel rispetto dell'autonomia statutaria, dunque, la norma non apporta direttamente le modifiche previste, ma demanda le stesse alle società destinatarie dell'intervento normativo. Inoltre, la norma prevede che il rispetto della quota di riserva vada assicurato anche in corso di mandato e dunque che, in tal senso, vadano previste le modalità di sostituzione dei componenti degli organi.

L'articolo 3 (Decorrenza) dispone che l'obbligo della quota di presenza del genere meno rappresentato, abbia effetto a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo, successivo alla data di entrata in vigore del Regolamento (12 febbraio 2013), per tre mandati consecutivi, e che per il primo mandato la quota deve essere pari almeno ad un quinto del numero dei componenti.

L'articolo 4 (Monitoraggio e vigilanza sull'applicazione della normativa) attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri od al Ministro delegato per le Pari Opportunità, i compiti di monitoraggio e di vigilanza sull'applicazione della normativa, con la seguente sequenza

procedimentale: diffida a ripristinare l'equilibrio fra i generi entro 60 giorni e, in caso di inottemperanza dello stesso, concessione di un ulteriore termine di 60 giorni con il contestuale avvertimento che, decorso inutilmente detto termine, i componenti dell'organo sociale decadono e la società dovrà procedere alla ricostituzione dell'organo secondo i termini e le modalità previsti dalla legge o dallo statuto.

Per rendere tale vigilanza concretamente esercitabile, la norma detta una serie di obblighi di trasmissione delle informazioni oggetto di verifica da parte dell'organo competente: l'obbligo, imposto alle società, di comunicare la composizione degli organi sociali e le eventuali variazioni in corso di mandato, nonché l'obbligo di segnalazione di situazioni non conformi da parte degli organi di amministrazione e di controllo. Si prevede, altresì, un potere diffuso di segnalazione di tali fattispecie in capo a chiunque vi abbia interesse.

Ad oggi, pertanto, è necessario approvare l'adeguamento degli statuti delle società controllate dal Comune di Torino - ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, commi 1 e 2, e non quotate in mercati regolamentati - alle vigenti disposizioni dettate dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e del suo regolamento attuativo D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società pubbliche, nonché autorizzare la Città di Torino, e per essa il Sindaco, od un suo delegato, a partecipare alle Assemblee che saranno convocate per approvare gli opportuni adeguamenti statutari, trattandosi di adeguamenti obbligatori a disposizioni legislative.

Peraltro, considerato che l'articolo 5 del Regolamento Comunale n. 347 recante "Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Città presso enti, aziende ed istituzioni" prevede che l'individuazione dei rappresentanti della Città avvenga in ragione di tre criteri di cui il primo è la "rappresentanza di genere" in considerazione dell'obiettivo di raggiungere la sostanziale parità di genere, non si ravvisano ragioni per l'applicazione della deroga - concessa dall'articolo 3 del D.P.R. 251/2012 - relativa al primo mandato, in cui la quota di presenza del genere meno rappresentato può essere inferiore ad un terzo purché pari almeno ad un quinto, alle società controllate dal Comune di Torino, e si provvederà quindi ad adeguare i citati statuti prevedendo che dal primo rinnovo il genere meno rappresentato abbia una quota di presenza non inferiore ad un terzo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa e che qui integralmente si richiamano, gli adeguamenti degli statuti sociali delle società controllate dal Comune di Torino, ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, commi 1 e 2, e non quotate in mercati regolamentati, volti ad introdurre le necessarie clausole che garantiscano l'equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di amministrazione e del collegio sindacale, in esecuzione delle disposizioni dettate dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dal suo regolamento attuativo D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società pubbliche, prevedendo sin dal primo rinnovo che la quota di pertinenza del genere meno rappresentato non possa essere inferiore ad un terzo in considerazione dell'obiettivo di raggiungere la sostanziale parità di genere;
- 2) di demandare a successivo provvedimento della Giunta Comunale gli adeguamenti statutari per ciascun statuto, ove opportuni e necessari, delle società controllate dal Comune di Torino, ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, commi 1 e 2, e non quotate in mercati regolamentati, suscettibili di rientrare nella fattispecie di cui all'articolo 1, comma 1, del D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012;
- 3) di prevedere la comunicazione dei provvedimenti adottati dalla Giunta al Consiglio;
- 4) di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a partecipare alle convocande Assemblee Straordinarie delle società controllate dalla Città di Torino, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 che saranno convocate per discutere e deliberare in ordine all'adeguamento degli Statuti sociali alle nuove disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dal suo regolamento attuativo, con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali;
- 5) di dare mandato alle società controllate dalla Città di Torino che rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 di provvedere all'adeguamento delle disposizioni statutarie delle loro società controllate e su cui la Città di Torino esercita indirettamente un controllo ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, commi 1 e 2, alle vigenti disposizioni dettate dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e del suo regolamento attuativo D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012.
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

IL VICESINDACO
F.to Dealessandri

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI
COMUNALI
F.to Mora

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Cassiani Luca, Fassino Piero, Magliano Silvio, Nomis Fosca, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione: Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Cassiani Luca, Fassino Piero, Magliano Silvio, Nomis Fosca, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione: Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Levi
